

COMUNE DI MASSA MARITTIMA
PROVINCIA DI GROSSETO

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL
CONSIGLIO COMUNALE

Numero 32 Del 23-05-20

Oggetto: Rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti concessi agli enti locali dalla cassa depositi e prestiti società per azioni adesione

L'anno duemilaventi e questo giorno ventitre del mese di maggio alle ore 09:00, in MASSA MARITTIMA, nella sala Consiliare, convocato il Consiglio Comunale ai sensi di legge e di regolamento. In apertura della discussione del presente punto all'O.d.g. risultano presenti i Sig.ri:

GIUNTINI MARCELLO	P	MARCONI IRENE	P
FIORINI BARBARA	P	BALESTRI LORENZO	P
GIOVANNETTI MAURIZIO	P	BORELLI FIORENZO	P
GIULIANI ALESSANDRO	P	MAZZINGHI MARCO	P
FAZZINI GIULIANA	P	BUSSOLA LOREDANA	P
GUCCI MARIA ANGELA	P	BROGI DANIELE	P
TERROSI IVAN	P		

Assegnati n. 13	Presenti n. 13
In carica n. 13	Assenti n. 0

Popolazione legale abitanti N. 8.614

Partecipa il Segretario Generale del Comune Sig. LONGO DANIELE.

Accertato quindi il numero legale dei presenti per essere l'adunanza valida in Prima Convocazione il Sig. GIUNTINI MARCELLO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e apre la seduta.

Consiglieri presenti e votanti n. 13

Il Sindaco illustra la proposta di deliberazione e spiega che grazie alla rinegoziazione dei mutui con scadenza non imminente si potrà disporre di una liquidità aggiuntiva pari a 220.000,00 euro per l'anno 2020.

Il Consigliere Giuliani annuncia l'astensione del gruppo dei Repubblicani non in quanto contrario all'operazione finanziaria ma poiché non è chiaro a cosa saranno destinate le risorse risparmiate con la rinegoziazione dei mutui. E' ancora viva la speranza che l'Amministrazione possa dare chiare risposte sul tema.

Il Sindaco risponde che non è ancora noto con precisione dove potranno essere allocate con precisione queste risorse ma il termine per portare a compimento l'operazione finanziaria di cui si discute è il 27 maggio per cui è necessario procedere all'esame della proposta in data odierna.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI l'articolo 107, l'articolo 109, comma 2, l'articolo 192, l'articolo 147 bis e l'articolo 183 comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali ("**TUEL**");

VISTA

- la deliberazione del Consiglio comunale del 19 del 15/04/2020 relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione esercizio 2020/2022;
- la delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 15.04.2020 relativa all'approvazione del bilancio di previsione 2020/2022;

VISTA la Circolare della CDP n.1300 avente ad oggetto la "Rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti concessi agli Enti locali della Cassa depositi e prestiti società per azioni" definente le seguenti indicazioni:

- Possono essere rinegoziati i prestiti (di seguito "Prestiti Originari") intestati agli Enti beneficiari, connotati dalle seguenti e contestuali caratteristiche:
 - a) prestiti ordinari, a tasso fisso o variabile, e flessibili;
 - b) oneri di ammortamento interamente a carico dell'Ente beneficiario;
 - c) in ammortamento al 1° gennaio 2020, con debito residuo a tale data pari o superiore ad euro 10.000,00, e scadenza successiva al 31 dicembre 2020;
- **I prestiti oggetto di rinegoziazione avranno le seguenti caratteristiche:**
 - I. debito residuo rinegoziato pari a quello in essere al 1° gennaio 2020;
 - II. corresponsione al 31 luglio 2020 della quota interessi maturata nel primo semestre 2020, calcolata sulla base del tasso di interesse/spread applicabile ai Prestiti Originari ("Tasso di interesse Ante Rinegoziazione");
 - III. corresponsione al 31 dicembre 2020 di una rata comprensiva della quota capitale, pari allo 0,25% del debito residuo in essere alla data del 1° gennaio 2020 e della quota interessi, calcolata al tasso di interesse fisso applicabile ai Prestiti Rinegoziati (di seguito "Tasso di interesse fisso Post Rinegoziazione");
 - IV. corresponsione, dal 30 giugno 2021 fino alla scadenza dei Prestiti Rinegoziati, di rate semestrali costanti posticipate (comprensive di quota capitale e di quota interessi), calcolate al Tasso di interesse fisso Post Rinegoziazione (piano di ammortamento c.d. "francese");
 - V scadenza del Prestito Rinegoziato fissata al 31 dicembre 2043, per i Prestiti Originari con scadenza non successiva a tale data, ovvero invariata, per i Prestiti Originari con scadenza uguale o successiva al 31 dicembre 2043;
 - VI. Tasso di interesse fisso Post Rinegoziazione determinato in funzione della scadenza post rinegoziazione secondo il principio dell'equivalenza finanziaria, assicurando l'uguaglianza tra il valore attuale dei flussi di rimborso del Prestito Originario e del Prestito Rinegoziato, sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate dalla CDP ai prestiti concessi agli Enti Locali, tenuto conto della durata e delle condizioni di mercato vigenti alla data di determinazione del Tassi di interesse fisso Post Rinegoziazione;

VII. garanzia costituita da delegazione di pagamento irrevocabile e pro solvendo a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio, ex articolo 206 del TUEL. Ove presenti, i covenant previsti nei contratti dei Prestiti Originari continueranno ad essere validi anche per i Prestiti Rinegoziati. Per i Prestiti Originari in favore delle Unioni di comuni garantiti, oltre che dalla delegazione di pagamento ex articolo 206 del TUEL rilasciata dall'Unione, anche da garanzia sussidiaria prestata da uno o più comuni, tali comuni, ai fini della conferma della garanzia, dovranno adottare apposita deliberazione consiliare e procedere alla sottoscrizione del contratto di rinegoziazione;

VIII. facoltà in capo alla CDP di recedere dal contratto di rinegoziazione (limitatamente ai Prestiti Rinegoziati in relazione ai quali si sia verificato l'inadempimento) in caso, tra l'altro, di mancato pagamento della quota interessi in scadenza il 31 luglio 2020, senza che vi sia posto rimedio entro trenta giorni di calendario dal momento in cui l'inadempimento si è verificato, con le conseguenze di cui al successivo punto (IX);

IX. facoltà in capo alla CDP di risolvere il contratto di rinegoziazione ai sensi dell'articolo 1456 c.c. (limitatamente ai Prestiti Rinegoziati in relazione ai quali si sia verificato l'inadempimento), in caso di mancata o errata produzione della delegazione di pagamento ex articolo 206 del TUEL, entro il termine del 30 luglio 2020. In conseguenza della risoluzione di cui al presente punto (IX), ovvero del recesso di cui al precedente punto (VIII), ai Prestiti Rinegoziati oggetto della risoluzione o del recesso, non sarà applicabile il contratto di rinegoziazione e torneranno ad applicarsi, senza soluzione di continuità, le norme regolanti i Prestiti Originari, restando fermi gli atti di delega rilasciati a garanzia di ciascun Prestito Originario;

X. facoltà in capo alla CDP di risolvere ai sensi dell'art. 1456 c.c i rapporti rinegoziati (limitatamente ai Prestiti Rinegoziati in relazione ai quali si sia verificato l'inadempimento), oltre che ai sensi di quanto previsto dai rapporti originari, al verificarsi, tra l'altro, dei seguenti eventi:

- a) mancato o ritardato pagamento di qualsivoglia importo dovuto ai sensi del rapporto rinegoziato, senza che vi sia posto rimedio entro trenta giorni dal momento in cui l'inadempimento si è verificato;
- b) destinazione del Prestito Rinegoziato ad uno scopo diverso da quello previsto in relazione al relativo Prestito Originario, senza preventiva autorizzazione della CDP;
- c) non corrispondenza al vero o incompletezza di qualsiasi dichiarazione rilasciata dall'Ente, relativamente al rapporto di finanziamento.
- d) Le modalità di risoluzione dei rapporti rinegoziati, nonché i relativi effetti, saranno disciplinate sulla base delle clausole attualmente previste dai contratti di prestito ordinari a tasso fisso concessi agli Enti Locali, ai sensi della Circolare CDP n. 1280 del 27 giugno 2013 e ss.mm.ii;

XI. disciplina (I) del rimborso anticipato volontario (consentito sui Prestiti Rinegoziati a partire dal 30 giugno 2021), (II) della riduzione (consentita sui Prestiti Rinegoziati a partire dal 31 dicembre 2020), (III) del calcolo degli interessi di mora e (IV) degli importi riconosciuti all'Ente sulle somme rimaste da erogare, sulla base delle clausole attualmente previste dai contratti di prestito ordinari a tasso fisso

concessi agli Enti Locali, ai sensi della Circolare CDP n. 1280 del 27 giugno 2013 e ss.mm.ii.

- I Prestiti Rinegoziati, per quanto compatibile e non espressamente modificato con il contratto di rinegoziazione, continueranno ad essere regolati:
 - dal decreto del Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica del 7 gennaio 1998 e successive modificazioni e dalle relative circolari recanti le istruzioni generali per l'accesso al credito della CDP, per i relativi Prestiti Originari concessi precedentemente al 27 gennaio 2005;
 - dai vigenti contratti, per i relativi Prestiti Originari concessi o rinegoziati a partire dal 27 gennaio 2005.

VISTI i mutui da rinegoziare e pubblicati nel sito internet della Cassa Depositi e Prestiti, come riportato nell'allegato A) a parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO di voler aderire alla proposta offerta da Cassa Depositi e Prestiti articolando la rinegoziazione/rimodulazione con opzione per la decorrenze dei mutui come sopra indicati portandone la scadenza al 31/12/2043 per quelle posizioni con scadenza originaria anteriore a tale data, oppure alla scadenza, naturale laddove, la scadenza, in origine era già successiva al 31.12.2043;

DATO ATTO CHE

- il fine che si intende perseguire con l'operazione di rinegoziazione è quello di generare un beneficio economico per l'Ente al fine di utilizzarne i risparmi di spesa per far fronte agli oneri gestionali derivati dalla pandemia Covid – 19 ed alle necessità eventualmente riscontrate in sede di ricognizione degli equilibri di bilancio per l'annualità 2020 entro il prossimo 31 luglio;
- con la presente deliberazione l'Ente è chiamato ad incidere su una parte del proprio monte mutui (pari a circa n. 66 posizioni), su un debito residuo totale Cassa DDPP pari ad € 4.251.314,64 alla data del 01/01/2020.
- la proposta rinegoziazione andrà a modificare per le singole poste debitorie sia la durata residua che il tasso di interesse debitorio secondo lo schema riassuntivo di cui all'Allegato A) del presente atto;

RILEVATO che per l'anno 2020, non dovendo corrispondere la quota capitale delle rate (se non nella minima parte dello 0,25% a dicembre), le economie totali sono pari ad € 252.811,68 così calcolate:

- al 31 luglio 2020 verrà corrisposta la sola quota interessi maturata nel primo semestre 2020, calcolata sulla base del tasso di interesse applicabile ai prestiti originari (tasso di interesse ante – rinegoziazione) pari ad € 82.441,11 (anziché rata semestrale capitale + interessi semestrali € 210.099,21)
- al 31.12.2020 verrà corrisposta una rata comprensiva della quota capitale, (pari ad € 10.628,27) e della quota interessi, calcolata al tasso di interesse

rinegoziato pari ad € 74.317,34 per un totale di € 84.945,61 (anziché rata capitale + interessi di € 210.099,21);

CONSIDERATO che le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazioni di mutui possono essere destinate alla parte corrente del bilancio ai sensi del decreto legge 19 giugno 2015 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 che, all'art. 7 c. 2 stabilisce che "per gli anni dal 2015 al 2023 le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazioni di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincolo di destinazione";

ATTESO che l'operazione può essere così riassunta (tenendo conto che il tasso di interesse post potrà subire delle leggere variazioni al momento del perfezionamento del contratto)

DEBITO RESIDUO RINEGOZIATO € 4.251.314,64			
anno	rata pre rinegoziazione	rata post rinegoziazione	differenza per rinegoziazione
2020	€ 420.198,42	€ 167.386,72	€ 252.811,70
2021	€ 420.198,42	€ 268.680,40	€ 151.518,02
2022	€ 420.198,42	€ 268.680,40	€ 151.518,02
2023	€ 420.198,42	€ 268.680,40	€ 151.518,02

CONSIDERATO, in particolare, che:

- la rinegoziazione è stata costruita con la metodologia della equivalenza finanziaria come illustrato dalla Cdp nella nota tecnica relativa all'illustrazione di tale principio, che consiste nell'individuare quel tasso di interesse post rinegoziazione tale per cui il valore attuale delle rate derivanti dal nuovo piano di ammortamento sia uguale al valore attuale delle rate previste dal piano di ammortamento ante rinegoziazione. Entrambi questi valori attuali vengono determinati impiegando i fattori di sconto utilizzati per la definizione dei tassi di interesse della CDP per i prestiti ordinari concessi agli enti locali, tenuto conto della scadenza del prestito rinegoziato e sulla base delle condizioni di mercato vigenti nel periodo di adesione alla rinegoziazione;
- la rinegoziazione permette di mantenere gli equilibri nel rimborso di capitale;

CONSIDERATO imprescindibile mettere in campo ogni possibile intervento teso a garantire il mantenimento degli interventi essenziali per la collettività locale, in un momento di oggettiva difficoltà del tessuto economico e produttivo, che richiede di valorizzare la funzione sociale del Comune, a seguito dell'Emergenza sanitaria dovuta al Covid – 19;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000;

Visto il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria, espresso ai sensi dell'art. 239 comma 1, lettera b) punto 4) del d. lgs. 267/2000;

Visti:

- il vigente Statuto;
- il D. Lgs. 267/2000;

Con voti Favorevoli 11 (Giuntini, Giovannetti, Gucci, Marconi, Terrosi, Balestri, Fazzini, Borelli, Mazzinghi, Bussola, Brogi) Contrari 0 Astenuti 2 (Fiorini, Giuliani) espressi in forma palese per alzata di mano dai presenti e votanti

DELIBERA

- 1) di procedere alla rinegoziazione dei prestiti individuati nell'Elenco Prestiti di seguito proposto alle condizioni rese note dalla CDP mediante Circolare n. 1300, pubblicata sul sito www.cdp.it e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, il residuo debito pari ad € 4.251.314,64, dei n. 66 mutui di cui all'Allegato A, a parte integrante e sostanziale del presente atto, alle condizioni riportate in premessa e qui si intendono integralmente riportate ;
- 2) di demandare al Responsabile Finanziario o suo delegato tutte le attività finalizzate alla formalizzazione del Contratto di Rinegoziazione con la CDP;
- 3) di corrispondere al 31 luglio 2020 la quota interessi maturata nel primo semestre 2020, calcolata al tasso di interesse applicabile ai Prestiti Originari;
- 4) di corrispondere al 31 dicembre 2020 una rata comprensiva della quota capitale, pari allo 0,25% del debito residuo in essere alla data del 1° gennaio 2020 e della quota interessi, calcolata al Tasso di Interesse Post (Nuovo Tasso) applicabile a ciascun Prestito Rinegoziato;
- 5) di approvare che l'ammortamento dei Prestiti Rinegoziati avvenga mediante rate semestrali, comprensive di capitale ed interessi, a partire dal 30 giugno 2021 e fino alla Data di Scadenza, secondo le modalità previste dal Contratto di Rinegoziazione;
- 6) di approvare i Tassi di Interesse Post applicati ai Prestiti Rinegoziati, indicati, con riferimento a ciascun Prestito Originario, nell'allegato A);
- 7) di iscrivere le rate nella parte passiva del bilancio, per il periodo di anni considerato nel relativo piano di ammortamento, nonché di soddisfare per tutta la durata dei mutui medesimi i presupposti di impignorabilità delle somme destinate al pagamento delle rate previsti dall'art. 159, c. 1, lett. b), D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) di dare atto che la posizione debitoria dell'Ente, prima e dopo il completamento dell'operazione, rispetta il limite stabilito dall'art. 204, c. 1, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche;
- 9) di prendere atto che il Tesoriere, ai sensi di legge e sulla base delle indicazioni contenute nell'atto di delega, eseguirà i pagamenti di cui trattasi anche in assenza del relativo mandato;
- 10) di dare atto che il presente provvedimento determina riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'ente quale minore spesa sugli esercizi 2020-2022 pari alla ridotta rata di ammortamento derivante dall'operazione di rinegoziazione del mutuo;
- 11) Di dare atto che con successivo provvedimento si provvederà all'approvazione delle variazioni al bilancio di previsione 2020-2022 conseguenti all'assunzione della rinegoziazione mutui cassa depositi e prestiti;

- 12) di demandare al responsabile del servizio finanziario gli adempimenti connessi alla realizzazione del presente provvedimento;
- 13) di inviare per competenza la presente deliberazione al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 175, c. 9-bis, d.Lgs. n. 267/2000
- 14) di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile con separata votazione resa in forma palese per alzata di mano che dà il seguente risultato: Favorevoli 11 (Giuntini, Giovannetti, Gucci, Marconi, Terrosi, Balestri, Fazzini, Borelli, Mazzinghi, Bussola, Brogi) Contrari 0 Astenuti 2 (Fiorini, Giuliani).

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 D.LGS N° 267 DEL 18/08/2000

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA si esprime parere:

Favorevole

Data, 14-05-2020

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F/to: Mucci Francesca

Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere:

Favorevole

[]-ATTO PRIVO DI RILEVANZA CONTABILE.

Data, 14-05-2020

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
F/to: Mucci Francesca

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F/to: GIUNTINI MARCELLO

IL SEGRETARIO GENERALE
F/to: LONGO DANIELE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa:

<p>- All'Albo Pretorio Comunale dal 03-07-20 al 18-07-20 per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi. - E' stata comunicata ai Capigruppo Consiliari in data con protocollo n. Dal Municipio, li 03-07-20</p> <p>IL MESSO COMUNALE</p>	<p>Ripubblicata all'Albo Pretorio Comunale dalal..... e contro di essa sono/non sono state presentate opposizioni. Dal Municipio, li</p> <p>IL MESSO COMUNALE</p>
--	---

ESECUTIVITA'

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA IL 23-05-20:

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.LGS N° 267 del 18/08/2000.
- Immediatamente eseguibile ex. Art. 134, comma 4, D.LGS N° 267 del 18/08/2000;

Li , 24-05-20

IL SEGRETARIO GENERALE
F/to: LONGO DANIELE

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo e d'ufficio.

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE
LONGO DANIELE